

NUMERO

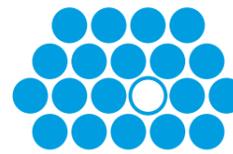
2

MARZO  
APRILE  
2018

www.legadelfilodoro.it

# TRILLI NELL'AZZURRO

Notiziario ufficiale della Lega del Filo d'Oro



**lega del filo d'oro**

Da oltre 50 anni, la voce di chi non vede e non sente

5 PER MILLE

**NOI CI METTIAMO  
LA FIRMA. E TU?**



A PAGINA 6

CARI AMICI di Rossano Bartoli

## Con il secondo lotto raddoppiamo il nostro impegno

Cari amici, vi scrivo con una certa emozione dal mio nuovo ufficio all'interno del Centro Nazionale, dove sono da poco entrato. Intorno alla metà di marzo siamo riusciti a completare il trasferimento nella nuova sede di tutti gli uffici dell'Associazione e presto inizieremo a portare qui anche i primi servizi che coinvolgono i nostri utenti: le attività del diurno, il Settore Scolare, il Centro Diagnostico e i trattamenti intensivi. Ogni mattina, entrando nel nuovo Centro, il mio pensiero corre a tutta la strada che abbiamo fatto grazie a voi e ripenso con gratitudine alla prima donazione che la nostra Associazione ricevette nel 1966: il terreno su cui oggi sorge il Centro, donato da Aldo Valcavi, uno dei soci fondatori.

Davanti a noi però c'è il futuro, di cui questa struttura all'avanguardia vuole gettare le basi. Un futuro in cui la Lega del Filo d'Oro dovrà rispondere ai bisogni di un numero sempre più elevato di persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, con la stessa qualità di sempre. Dalle mie finestre vedo il cantiere del secondo lotto del Centro Nazionale, una sfida che per essere vinta ha bisogno ancora dell'aiuto di tutti voi. Per questo nella prossima dichiarazione dei redditi vi chiedo di continuare a scegliere la Lega del Filo d'Oro come beneficiaria del 5 per mille, inserendo il nostro codice fiscale nello spazio dedicato alle Onlus: è un gesto che non costa nulla ma che fa davvero la differenza per noi e per la vita delle tante persone che seguiamo. Grazie al vostro sostegno, il nostro lavoro permette ogni giorno a chi non vede e non sente di affrontare con speranza le salite della vita: per scoprirlo vi invitiamo fin d'ora a venire nelle nostre sedi per la Giornata del Sostenitore 2018, il 25 e 26 maggio.

## Un filo che corre nei territori, per raggiungere tutti

IN PRIMO PIANO

Con le sue sedi e servizi territoriali, la Lega del Filo d'Oro è presente in otto regioni: un investimento importante, per essere sempre più vicini a più persone

Non si tratta soltanto di riempire il tempo libero, si tratta di qualità della vita. Un laboratorio, la visita a un museo, una pizza con gli amici, un week end fuori casa sono occasioni preziose che aumentano l'autonomia delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali e allo stesso tempo contribuiscono a creare una società più inclusiva. Attraverso le sedi e i servizi territoriali la Lega del Filo d'Oro si fa vicina, per raggiungere sempre più persone e rispondere meglio ai loro bisogni: il 5 per mille è uno strumento prezioso per sostenerle.

A PAGINA 3



La storia

## La lezione di Rossella?

## Non è mai troppo tardi

A PAGINA 4

## IL NUOVO CENTRO



## Un grande progetto che continua: grazie agli sponsor tecnici

Il nuovo Centro Nazionale della Lega del Filo d'Oro a Osimo «diventerà una struttura d'avanguardia in Europa per l'assistenza, la cura e la riabilitazione degli ospiti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali»: lo scrivevamo quando iniziamo a realizzarlo e ora che ci siamo entrati e che dentro quegli spazi abbiamo iniziato a lavorare, possiamo affermare che non si trattava di parole su carta. I nuovi ambienti, interamente pensati e costruiti per persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, ci consentiranno di migliorare ulteriormente lo standard di qualità dei servizi erogati, di aumentare la capacità ricettiva del Centro di Riabilitazione di Osimo e per l'accoglienza delle famiglie, di migliorare l'efficienza e l'organizzazione. Un ruolo importante in tutto ciò, come più volte detto, l'hanno avuto gli sponsor tecnici: ci fa piacere aggiungere i nomi di altre aziende che ci hanno aiutato, partecipando ai lavori del primo lotto con condizioni particolari per le forniture di materiali e dando un contributo. Si tratta di Valvitalia Group per gli impianti antincendio, Imesa per i quadri elettrici, Siemens per i sistemi di controllo per la gestione degli impianti, Toppetti 2 per i solai, Mirage per i pavimenti degli uffici e Falmar per gli arredi della palazzina degli uffici, compresa la sala polifunzionale. Con il cantiere del secondo lotto appena avviato, non possiamo che augurarci che queste imprese vogliano continuare a sostenerci e che il loro esempio porti altre aziende a essere sponsor tecnici di questo grande progetto.

## PASSIONE E METODO



## CON FILO D'ORO PERCHÉ...

«Ci credo veramente. Una realtà come la nostra, che mette la persona al primo posto, non esiste»

L'educatrice Valentina Barzanti

## Costruisco una rete, con la persona al centro

Valentina è fortunata: del suo lavoro, dice, le piace «tutto». Ma la cosa che le dà più soddisfazione è «riuscire a costruire una rete con gli altri professionisti che seguono un utente, con la persona al centro». Valentina Barzanti ha 36 anni e dal 2007 lavora come educatrice alla sede territoriale di Roma della Lega del Filo d'Oro: ci era arrivata due anni prima per un'esperienza di servizio civile, scoprendo un mondo - quello della sordocità - che non conosceva nonostante la laurea in scienze dell'educazione e il corso sulla lingua italiana dei segni.

Il lavoro di Valentina ha tre direttrici: con gli utenti, per costruire la rete e per fare sul territorio cultura dell'inclusione. Quando un bambino o un adulto torna a casa dopo una prima visita o un trattamento fatto a Osimo, Valentina è la persona che prende in consegna tutti gli input e li porta sul territorio: «Io non lavoro sul bambino, ma con chi lavora con lui: insegnanti curricolari e di sostegno, assistenti alla comunicazione, operatori dei centri dove la persona fa fisioterapia o psicomotricità... Io sono - quando riesco, non sempre - il punto di

riferimento per tutti questi soggetti, che spesso non si parlano fra loro», spiega. Conoscere i contesti e le persone è la via per arrivare ad avere su ciascun utente una visione condivisa e una metodologia comune. Nella sede di Roma, Valentina inoltre è referente del laboratorio di midollino - «io che nei lavori manuali ero una frana», ride - frequentato da due gruppi di persone sordocieche dai 30 agli 86 anni e insieme alla collega organizza una uscita culturale al mese per un gruppo numeroso di adulti con sindrome di Usher. Infine dal 2015 segue un progetto per le scuole, che porta in classe due operatori e due persone sordocieche che spiegano la sordocità e i metodi di comunicazione: «è bellissimo vedere come l'autostima di queste persone cresca di volta in volta e come siano percepite sempre più come risorsa, senza di loro il progetto non sarebbe lo stesso». Un'altra realtà «come la nostra, in cui la persona con disabilità è al centro e si lavora in sinergia per migliorare la qualità di vita anche in presenza della disabilità più complessa, non esiste» conclude Valentina: «io ci credo veramente nel lavoro che facciamo». ●

Per le occasioni più gioiose della tua vita, battesimo, comunione, cresima, matrimonio, anniversario, laurea scegli le bomboniere solidali della **Lega del Filo d'Oro** e contribuisce così ad aiutare i bambini e gli adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali.

*fai diventare i tuoi momenti di festa un'occasione di solidarietà.*

Per maggiori informazioni contatta il nostro ufficio Raccolta Fondi  
**071.7231763** [bomboniere@legadelfilodoro.it](mailto:bomboniere@legadelfilodoro.it) oppure visita il sito  
[momenti.legadelfilodoro.it](http://momenti.legadelfilodoro.it) e ordina online.



Sedi e servizi territoriali

# Noi siamo l'alchimia che permette a tutti di crescere

Fare rete, ribadire che con la disabilità grave si può lavorare, cambiare la cultura: i tre assi di lavoro sul territorio

**D**ue utenti del servizio territoriale di Osimo il mese scorso hanno trascorso un week end a Ravenna, altri due a Spoleto: l'hanno fatto insieme ad alcuni volontari, senza operatori. Un gruppo di sordociechi della sede di Napoli ha visitato gli scavi archeologici di Velia. Poi ci sono le uscite in pedalò, i laboratori settimanali, i week end di sollievo... Non si tratta di riempire il tempo libero, si tratta di qualità della vita. Il motore sono i servizi e le sedi territoriali della Lega del Filo d'Oro: a Osimo, Lesmo, Modena, Molfetta e Termini Imerese questi servizi sono all'interno dei Centri residenziali mentre a Padova, Roma e Napoli l'Associazione ha una sede territoriale. La loro attività è sostenuta integralmente dalla raccolta fondi e dal 5 per mille. Qui vive il dna delle origini della "Lega", la spinta a tessere quel filo che unisce le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali fra loro e al mondo.

**Un ponte fra Osimo e i territori**

«Quando una persona torna a casa dopo la valutazione o il trattamento intensivo, le nostre sedi e servizi sono un ponte fra noi e i professionisti del territorio», afferma Patrizia Ceccarani, direttore tecnico scientifico della Lega del Filo d'Oro. Il ponte serve a condividere un metodo di lavoro con chi sul territorio segue la persona (la garanzia dell'impronta comune per le sedi è data dal coordinamento tecnico e da quello dei volontari) ma ancor di più a «trasmettere il nostro approccio: si può lavorare con tutti, anche con la disabilità gravissima». Gran parte del lavoro dell'équipe territoriale, composta



da assistenti sociali ed educatori, consiste nel "fare rete": «spesso sui territori ci sono professionisti bravissimi ma che dialogano poco fra loro, il rischio è disperdere energie», racconta Francesca Dati, assistente sociale della sede di Napoli. «Noi non abbiamo la pretesa di insegnare, cerchiamo di creare quell'alchimia che permette a tutti di crescere».

**Fare cultura dell'inclusione**

Cristiana Marzocchini, operatrice del servizio territoriale di Osimo, sintetizza in tre parole il suo lavoro: «rete, supporto, inclusione». Un obiettivo è la coprogettazione con le realtà locali per stimolare una cultura più inclusiva: «abbiamo collaborato con le associazioni dei genitori, organizzando incontri in cui mamme straniere hanno presentato i loro Paesi d'origine partendo dai sensi. Questo permette di far scoprire ai nostri ragazzi nuove opportunità sul territorio». Nelle sedi, dove non ci sono strutture della "Lega" cui appoggiarsi, il lavoro di contamina-

**I numeri Dal Veneto alla Sicilia**

Nel 2017, le sedi e i servizi territoriali hanno seguito 578 utenti, di cui 197 sotto i 18 anni. Per ben 90 persone è stato avviato un nuovo progetto nell'anno. Fra gli utenti, 147 sono sordociechi: in tutti gli altri casi la disabilità è ancora più complessa. La sede di Napoli da sola è riferimento per 161 utenti e per le loro famiglie.

**La testimonianza**

**Come una nave verso altri mondi**

«Ho 37 anni e abito a Lumezzane (BS). Frequento la sede di Lesmo da 12 anni: la prima volta capii che finalmente avevo trovato persone come me, non ero sola come avevo sempre pensato. Tra i sordociechi mi sento accettata, a mio agio. Facciamo week end in città vicine, uscite domenicali nei musei, una volta all'anno una vacanza in una capitale d'Europa. La "Lega" è per me una seconda famiglia, ma è stata anche come una nave che mi ha fatto conoscere un altro mondo, sia esteriore che interiore: è una spinta a volere sempre di più da noi stessi. Purtroppo per andare a Lesmo ci metto circa due ore. Senza volontari le attività non ci sarebbero: sono come l'acqua nel deserto, indispensabili. Io ho legato in particolare con due volontarie conosciute la prima volta che andai a Lesmo: ora per me sono amiche».

*Stefania Rodofile, vicepresidente Comitato Persone Sordocieche*

zione è ancora più evidente: «siamo "obbligati a mischiarci" con tutti, lavorando sull'imbarazzo che ancora c'è nel trovarsi accanto una persona con disabilità grave», continua Dati.

**I volontari indispensabili**

I volontari sono una colonna portante: senza di loro le attività dei servizi territoriali non si potrebbero fare. Lo stesso vale per le famiglie: «il volontario che presta servizio a domicilio o come persona di contatto diventa punto di riferimento per tutto il nucleo», spiega Erika Marra, referente nazionale dei volontari. «Intercettare nuovi bisogni implica attivare risorse per darvi risposta. L'esistenza dei servizi territoriali è stimolo per l'Associazione a fare un costante lavoro per rendere sostenibile tutto ciò», aggiunge Stefano Biraghi, referente dei volontari di Lesmo. La Lega del Filo d'Oro continuerà a raccogliere la sfida aprendo nuove sedi ma per vincerla ha bisogno di altri sostenitori e volontari. ●

Dentro il Centro Nazionale

# Il primo lotto si anima, il secondo parte

Gli uffici sono operativi e per l'estate si trasferirà parte del Centro di Riabilitazione. Iniziati i lavori del secondo lotto

**C**on la primavera è iniziata una nuova stagione per la Lega del Filo d'Oro: ottenute tutte le autorizzazioni necessarie, è stato completato il trasferimento nella nuova sede del primo blocco di attività. È ora abitato l'edificio delle attività istituzionali, che raccoglie gli uffici che vanno dall'amministrazione alla comunicazione, dalla raccolta fondi al settore associativo: una scelta che consentirà di ridurre i costi di gestione e di creare più sinergia tra i vari settori. Subito dopo ha

preso il via l'organizzazione dello spostamento dei primi servizi che coinvolgono gli utenti, iniziando dalle attività del diurno e dal Settore Scolare: un trasferimento da curare con attenzione perché le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali andranno accompagnate nel loro ambientarsi nei nuovi spazi. Prima dell'estate poi toccherà al Centro Diagnostico e ai trattamenti intensivi, il primo fondamentale passo per costruire un percorso che accompagni le persone sordocieche e



Nei nuovi spazi. L'Ufficio del Settore Associativo al lavoro

pluriminorate psicosensoriali fuori dal silenzio e dal buio. Il Centro Diagnostico nella nuova sede raddoppierà la sua capacità recettiva, con l'obiettivo

di dimezzare la lista d'attesa in particolare per i bambini fra 0 e 4 anni: qui viene fatta la valutazione funzionale, mentre i trattamenti intensivi sono fina-

lizzati ad aggiornare il programma riabilitativo individuale.

Mentre gli edifici del primo lotto si riempiono di vita, a poca distanza sono iniziati i lavori per la costruzione del secondo lotto del Centro Nazionale, dove sono previste le residenze per gli ospiti a tempo pieno (anch'esse con più posti letto rispetto ad oggi), le piscine e le palestre per la riabilitazione, la cucina e la sala mensa, la lavanderia, la foresteria. Si tratta di una sfida molto impegnativa per l'entità dell'investimento: realizzarla dipenderà dal sostegno di tutti. ●

L'andamento del cantiere può essere seguito sul sito: [www.centro.legadelfilodoro.it](http://www.centro.legadelfilodoro.it)


**CON FILO D'ORO PERCHÉ...**

«Per Rossella è la vita. Se non ci avessero aiutato, lei non sarebbe così com'è. Anzi, non sarebbe qui»



**Scatti di vita.** Rossella a Osimo durante il suo primo trattamento nel 1978 e oggi. Torna spesso a Gubbio, dai fratelli Marco e Fabrizio (in alto, con la figlia)

**Gubbio (PG)**

## A cinquant'anni le novità non le fanno più paura

Quando arrivò a Osimo aveva gravi problemi comportamentali, oggi è «una coccolona». Da vent'anni vive alla «Lega», ma ogni tre settimane torna dai fratelli: «tutte le volte scopriamo una nuova Rossella».

Alla «casetta» di Osimo, che durante il giorno accoglie gli adulti del Centro di Riabilitazione, c'è un tabellone che elenca le attività quotidiane di ciascuno. Il segnalino di Rossella è un pon pon di lana rosa: «presumo perché lei è morbida, coccolona», ride Paola, una delle sue operatrici. E dire che Rossella quando arrivò alla Lega del Filo d'Oro aveva gravi problemi comportamentali: «ero piccolo, ma ricordo che Rossella era aggressiva, si faceva male da sola... aveva del tutto scambiato il giorno e la notte, era ingestibile», dice il fratello Fabrizio. Rossella invece oggi è una donna serena, che ha fiducia in se stessa e sta bene con gli altri. Il massimista della felicità per lei è stare accoccolata sul divano, appoggiando le sue gambe su quelle di chi le siede accanto: lo fa alla «casetta» di Osimo con le operatrici e a casa, a Gubbio, con i fratelli, le cognate e anche con alcuni loro amici, che ormai ha imparato a conoscere.

### Un té da signora

Rossella sta per compiere 53 anni. È cieca e sorda dalla nascita, per via della rosolia che la mamma contrasse in gravidanza. Entrò alla Lega del Filo d'Oro che aveva quasi nove anni e - continua a raccontare Fabrizio - «mangiava ancora con

il biberon. Mia madre ricordava sempre l'incredulità di vederla mangiare da sola dal piatto la prima volta che tornò a casa, per Natale, dopo pochi mesi a Osimo».

Alla Lega del Filo d'Oro Rossella è tornata stabilmente da circa vent'anni. Ha imparato moltissimo: si veste da sola prendendo gli indumenti dalla cassetta, nel fare la doccia ha uno schema, mette nel cesto della biancheria l'asciugamano sporco quando un segnale la avvisa che è necessario farlo e prende quello pulito. «Negli spostamenti Rossella è molto cauta perché ha timore di farsi male, così deve aver calcolato il punto esatto in cui, stando ferma, arriva dappertutto solo allungando il braccio. Questa è Rossella, ha una capacità di problem solving incredibile», racconta Paola con un sorriso. Rossella si fa il té da sola, con una teiera elegante e molti biscotti, apparecchia per sé per il pranzo senza bisogno che un ausilio le ricordi quali sono gli oggetti da mettere in tavola: ricorda perfettamente da sola cosa è necessario prendere e in che sequenza. È brava a fare la cartapesta e a piegare i fogli per realizzare libricini, fa la raccolta differenziata della plastica in team con Walter e Salvatore: il suo compito è riavvitare il tappo sulla bottiglia schiacciata e gettarla nel contenitore. «Per tutte queste attivi-

tà usiamo la comunicazione oggettiva, con un piccolo oggetto reale che indica l'ambiente in cui andare e poi l'attività da svolgere», spiega Paola, l'operatrice.

Per «dire» le cose invece Rossella usa alcuni gesti «fai da te»: «pochi, solo quelli per dire le cose essenziali, però lei si fa comunque capire benissimo, se vuole qualcosa ti prende per il braccio e ti porta là dove deve andare», dice Paola.

### Focus

#### Non è mai troppo tardi per migliorare

Alla Lega del Filo d'Oro si lavora per raggiungere sempre nuovi traguardi e migliorare la qualità di vita, a qualsiasi età. Detto in altri termini, non c'è un momento in cui il programma individualizzato si accontenta del mantenimento delle abilità acquisite. Rossella ha 53 anni e ne è un esempio: suo fratello dice che «ogni volta che torna a casa scopriamo dei miglioramenti. Un tempo era rigida nelle sue abitudini, ora sa gestire le piccole novità».



### Il conto alla rovescia

Tutte queste autonomie spariscono come neve al sole non appena Rossella varca la soglia di casa, scherza il fratello Fabrizio: «qui è in vacanza e fa la signora», dice. Ogni tre settimane, il venerdì pomeriggio, Fabrizio parte da Gubbio alla volta di Osimo, per prendere Rossella e portarla a casa fino al lunedì. In più ci sono le feste e le vacanze. Per poterlo fare si è licenziato, reinventandosi con un lavoro in proprio.

Rossella attende con ansia quel momento: ha un calendario a Osimo con un bottone per ciascun giorno che la separa dal ritorno a casa, giorno marcato da un tappo di spumante, simbolo di festa. Ogni mattina lei stacca un bottone dal calendario «e se noi ce ne dimentichiamo, se lo ricorda lei», spiega Paola. Il giorno in cui si torna alla «Lega» - il lunedì o al termine delle vacanze - Fabrizio si presenta a svegliare la sorella in pigiama anziché vestito come al solito: è il segnale per farle capire che si rientra a Osimo.

Dal 2008, da quando è morta la mamma, la casa di Rossella è quella di Fabrizio e di sua moglie Enrica: «eravamo sposati soltanto da due mesi, ma devo dire che Rossella ci ha aiutato tanto perché fin dal primo giorno è stata tranquilla, avevamo paura che qui non si sentisse a casa», rac-



conta Enrica. «Certo, quando lei è qui la vita di mio marito gravita attorno a lei, lei gli sta sempre fisicamente attaccata. Questo è bellissimo ma crea anche qualche gelosia nella bambina, ad esempio quando il papà non riesce a partecipare a una festa della scuola. Però si cercano molto».

Rossella a Gubbio ama starsene in casa, cucinare con Fabrizio ed Enrica, cenare nel patio tutti insieme, con la famiglia di Fabrizio e quella dell'altro fratello Marco, mangiare patatine sul divano con le nipotine... Sa quello che vuole: «il dito indice sulla guancia è il caffè, se manca un bottone a una maglia se ne accorge e te lo fa capire, se non vuole indossare l'indumento che le abbiamo preparato, ce lo ridà», spiega Fabrizio. «Dipende da noi in tutto, come una bambina, ma sia lei che noi ora sappiamo come gestire la situazione: questo è fondamentale ed è il risultato del grande lavoro della Lega del Filo d'Oro. Mia sorella migliora continuamente, ogni volta che torna a casa scopriamo una nuova Rossella. Ad esempio col tempo si è aperta alle novità: è sempre molto abitudinaria, però i piccoli cambiamenti adesso non la fanno più andare in crisi». È orgoglioso di lei? «Sì, tutti i giorni. La vedo che ha voglia di vivere, che è felice, che dice "la vita va avanti, vado avanti anch'io"».

Cultura accessibile

# Per mostre e per musei, abbiamo sete di sapere

Le visite culturali sono fra le proposte più apprezzate dalle persone sordocieche, che chiedono occasioni per allargare il loro mondo

**E**mozionarsi sfiorando il pianoforte di Liszt, custodito al Museo della Scala. Fantasticare sullo spazio, esplorando il celebre Sputnik. O ancora meravigliarsi, increduli, del fatto di poter stare distesi come un fahiro su un letto pieno di chiodi. Le visite culturali organizzate dalle sedi e dai servizi territoriali sono fra le attività più gradite dalle persone sordocieche. Solo a febbraio, ad esempio, sono state scelte tre mete: il servizio territoriale di Lesmo ha visitato il Museo Teatro alla Scala, con due gruppi distinti; la sede di Napoli è andata a Corporea, il museo interattivo del corpo umano della Città della Scienza, la sede di Roma ha visitato la mostra Cosmos Discovery, che raccontava l'era aerospaziale e i suoi eroi. Nel complesso una quarantina di persone sordocieche, insieme ai volontari e agli operatori dei servizi e delle sedi territoriali della Lega del Filo d'Oro, hanno così allargato il loro sapere.

«Le persone vengono anche da Novara o da Brescia per partecipare a queste visite, sono occasioni per aprire il loro mondo, arricchendolo. È una richiesta che viene da loro, c'è molta voglia di cultura», afferma Eleonora



Come siamo fatti. Con la sede di Napoli alla scoperta del corpo umano

Foini, assistente sociale del servizio territoriale di Lesmo. A Roma, girando fra alcuni pezzi originali dei mezzi che hanno consentito all'uomo di esplorare lo spazio, molti adulti con sindrome di Usher hanno apprezzato il fatto di toccare con mano dei "pezzi" del mitico allunaggio che nel 1969, da bambini, li aveva tenuti col fiato sospeso, mentre a Napoli, alla mostra interattiva sul corpo umano le persone sordocieche hanno imparato molto pur toccando poco: «pensiamo spesso che rendere accessibile un contenuto a una persona sordocieca significhi farle toccare qualcosa, ma non è così. È la descrizione del volontario, la suggestione dell'esperienza, che rende indimenticabile ciò che apparentemente sembra non accessibile», afferma Leopoldo Cozzolino, operatore della sede di Napoli.

Quale che sia la meta, alla fine c'è il pranzo insieme, un momento di incontro e di confronto sempre molto atteso. La visita culturale così diventa la prima occasione per coinvolgere una persona nuova, che quando si rende conto di non essere sola, torna. E da lì parte una nuova vita. ●



Dolcezza. Profumi, sapori, colori per capire come nasce l'uovo di cioccolato

Osimo

## Tutti i sensi all'opera nella fabbrica di cioccolato

Per i bambini un'azienda dolciaria è un mondo fantastico: il profumo inebriante del cioccolato, quello delle colombe nei forni, le carte colorate. Una decina di ragazzini del settore scolastico del Centro di Osimo, dai 7 ai 17 anni, hanno seguito la produzione dei dolci per la Pasqua, visitando la Giampaoli Dolciaria di Ancona, da tempo vicina alla Lega del Filo d'Oro. I ragazzi, indossati camici e cuffie, hanno vissuto un'esperienza sensoriale ricchissima: i profumi, il fruscio particolare delle carte delle uova, i golosi sapori. Per alcuni è stata anche l'occasione per comprendere il lavoro che c'è dietro il dolce che a Pasqua hanno trovato sulla tavola.



**PER NOI IL "NO" NON ESISTE. LAVORIAMO PER UN MONDO DI "SÌ".**

"Non può, non riesce": il solito ritornello per i bambini sordociechi e con disabilità psicosensoriali. Per noi, invece, tutti hanno delle potenzialità che cerchiamo e valorizziamo, senza arrenderci mai.

Aiutaci a cambiare musica e a dire sì ad Agostino e alle persone come lui. La tua **donazione regolare**, con un sostegno **mensile o annuale**, farà risuonare tante speranze e capacità.

adotta un mondo di **SÌ**

Aderisci al nostro programma di donazione regolare [adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it](http://adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it) Tel. 071.7231763

## I NOSTRI PARTNER

## Il Telegatto 2018 premia anche la solidarietà

Torna il Telegatto, il premio per la tv che ha accompagnato trent'anni di storia della televisione e di costume italiano. Ad organizzarlo sarà come sempre "Tv Sorrisi e Canzoni", settimanale del Gruppo Mondadori. La Lega del Filo d'Oro sarà charity partner di tutta la manifestazione, partendo dal libro "Il Telegatto. Storia del premio più amato dalle star", appena presentato, fino al galà di premiazione di metà ottobre. La partnership fra l'Associazione e il Gruppo Mondadori continua anche su un altro versante, Panorama d'Italia, il viaggio in più tappe per scoprire e valorizzare le eccellenze dei territori del nostro Paese. Per il quinto anno consecutivo la Lega del Filo d'Oro ne sarà charity partner, andando a toccare sei città. I fondi raccolti grazie ai braccialetti Cruciani disegnati per la "Lega" e alle diverse iniziative che verranno organizzate continueranno a sostenere la costruzione del nuovo Centro Nazionale.



## TRILLI NELL'AZZURRO

Notiziario ufficiale della Lega del Filo d'Oro ONLUS  
Associazione Nazionale riconosciuta  
con D.P.R. n. 516 del 19.5.1967

Via Montecerno, 1 - 60027 Osimo (AN)  
tel. 07172451 - fax 071717102 c/c postale 358606

WEB [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)

E-MAIL [info@legadelfilodoro.it](mailto:info@legadelfilodoro.it)

**Direttore editoriale**  
Francesco Marchesi

**Direttore responsabile**  
Rossano Bartoli

**Comitato di redazione**  
Maria Giulia Agostinelli, Chiara Ambrogini,  
Anna Maria Catena, Gianluca de Tollis, Antonella Moretti,  
Alessandra Piccioni, Maria Laura Volpini

**Coordinamento editoriale**  
a cura di Vita Società Editoriale S.p.A. Società Benefit

Sara De Carli (redazione),  
Sergio De Marini (coordinamento)  
Antonio Mola (progetto grafico)

**Fotografie**  
Nicolas Tarantino, Sauro Strappato  
e Archivio Lega del Filo d'Oro

**Stampa** Tecnostampa s.r.l. - Loreto (AN)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 4 aprile 2018 ed è stato tirato in 336.500 copie. Autorizzazione del Tribunale di Ancona 29.7.1981 n.15. Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2 - DCB Milano

### Per garantire la privacy

I dati sono trattati per le attività di raccolta fondi, sia in formato cartaceo che elettronico, da Responsabili ed incaricati a ciò preposti e possono essere comunicati a società di marketing diretto che effettuano l'invio di nostro materiale. Per esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003 (tra cui modificare o cancellare i dati) scrivere al Direttore Comunicazione e Sviluppo (Responsabile del trattamento) presso Lega del Filo d'Oro Onlus Via Montecerno, 1 60027 Osimo - AN (Titolare del trattamento).

 Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

## Dichiarazione dei redditi

# 5 per mille, una firma che fa la differenza: noi la facciamo, e tu?

Scegliendo la Lega del Filo d'Oro si contribuirà a terminare il Centro Nazionale, aprire nuove sedi, mantenere la qualità dei servizi

**B**asta una firma per cambiare la vita di molte persone. Non è retorica: la firma che destina alla Lega del Filo d'Oro il 5 per mille dell'Irpef ha permesso in dieci anni di raddoppiare i servizi dell'Associazione, raggiungendo più persone con l'elevata qualità di sempre. Nel 2006, quando il 5 per mille è nato, la Lega del Filo d'Oro contava 263 operatori a contatto con l'utenza, saliti nel 2017 a 501; i volontari da 246 sono balzati a 652, le persone assistite erano 548 e sono diventate 892. Non sono numeri, sono tanti operatori e volontari in più che con la loro passione e il loro impegno consentono alla "Lega" di accrescere i propri servizi per chi non vede e non sente.

Questo gesto semplice ha fatto la differenza per le persone sordocieche e con pluriminorazioni psicosensoriali e continuerà a farla in futuro: per questo, nella prossima dichiarazione dei redditi, è importante scegliere la Lega del Filo d'Oro come beneficiaria del 5 per mille.

A chi ci conosce da poco, garantiamo che la sua fiducia è ben riposta: come dice il nostro testimonial Neri Marcoré, «aiutare l'Associazione significa aiutare direttamente chi ha più bisogno, di questo si può essere certi».

A chi ci ha già scelti in passato chiediamo di restare con noi perché abbiamo bisogno del sostegno di tutti per realizzare i progetti in campo per il 2018: l'apertura di nuove sedi e la costruzione del secondo lotto del nuovo Centro Nazionale di Osimo.

A chi già ci sostiene con una donazione, proponiamo di aggiungere anche il



### Codice fiscale

**80003150424**

Per destinare alla Lega del Filo d'Oro il 5 per mille è necessario inserire in dichiarazione dei redditi il nostro codice fiscale, seguito dalla firma. Anche chi non fa la dichiarazione dei redditi può destinare il proprio 5 per mille, consegnando in posta o in banca la scheda integrativa contenuta nel CUD

5 per mille, perché se con il suo contributo fa già molto, in questo modo farà ancora di più. A loro va l'invito di Renzo Arbore, storico testimonial della "Lega": «oltre a dare la vostra preferenza, diventate anche voi ambasciatori del 5 per mille: io firmo e tu?».

Il 5 per mille è un gesto d'amore che non costa nulla: per il contribuente è gratuito e chi non sceglie a chi devolvere il suo 5 per mille si vedrà comunque trattenuta quella cifra dallo Stato. Per questo ancora una volta ricordiamo il codice fiscale della Lega del Filo d'Oro e a tutti, insieme a Renzo Arbore e Neri Marcoré, diciamo che «con il 5 per mille ciascuno di noi sa di aver contribuito a migliorare la vita di tante persone. Pensiamoci bene. E facciamolo». •

Info: [5x1000.legadelfilodoro.it](http://5x1000.legadelfilodoro.it)

### PARLA CON ME



### Parlare con le mani: Dattilologia e LIS si integrano così

I non udenti hanno una lingua vera e propria, la lingua italiana dei segni (Lis), che ha un gesto per ogni parola. Alcuni vocaboli non hanno un segno e hanno bisogno di essere detti lettera per lettera, con le dita: la "A" è un pugno, la "P" l'indice teso in orizzontale con il pollice e il medio che si toccano... È la dattilologia, usata spesso per integrare la Lis. Entrambe diventano tattili per comunicare con chi non vede e non sente: nella dattilologia la lettera viene "appoggiata" sul palmo della mano sinistra della persona sordocieca, nella lingua dei segni tattile (List) la persona segue con le proprie mani le mani dell'interprete.

VISTI DA VICINO

CON FILO D'ORO PERCHÉ...

«È una delle migliori eccellenze italiane per intensità e qualità dell'accoglienza»



Il rettore Sauro Longhi

## La solidarietà marchigiana in voi ha un catalizzatore

Nato a Loreto nel 1955, laurea in ingegneria elettronica, professore ordinario di Automatica, dal 2013 Sauro Longhi è Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, con sede ad Ancona.

### Come ha conosciuto la Lega del Filo d'Oro?

Conosco la Lega del Filo d'Oro da tantissimo, mia madre è una vostra sostenitrice, leggevo i vostri materiali. Una conoscenza più approfondita è iniziata quando ero direttore del dipartimento di ingegneria dell'informazione, poiché alcuni colleghi collaboravano a vostri progetti di ricerca per migliorare l'interazione dei vostri ospiti con il mondo esterno, arricchendone le capacità sensoriali. Infine da Rettore ho avuto l'occasione di venire da voi e incontrare le persone: ho visto una professionalità unica.

Lei ha visitato il nuovo Centro Nazionale: cosa ne pensa?

Ho molto apprezzato la dimensione di accoglienza che si percepisce. C'è una continuità fra gli ambienti che avete progettato e gli spazi domestici, che attenua in chi arriva per un trattamento il distacco dall'ambiente di "casa": credo sia importante per i vostri utenti. E poi l'attenzione per tutta la famiglia. Inoltre il cantiere del vostro nuovo Centro ha fatto da catalizzatore per quel grande spirito di solidarietà che i nostri territori marchigiani hanno.

**L'Università oltre a insegnare e fare ricerca ha una "terza missione", l'interazione con la società. Come viene vissuta nella sua Università?**

Per noi non è "terza" nel senso che viene dopo le altre due, è fondamentale al pari delle altre. Ad esempio abbiamo molti colleghi di medicina coinvolti nei servizi assistenziali: la terza missione serve anche ad intercettare i bisogni concreti, che possono poi indirizzare la ricerca. ●

SI PUÒ FARE

La ricerca è un'area di grande impegno per la Lega del Filo d'Oro. Il Centro di Ricerca di Osimo progetta, costruisce e sperimenta strumenti riabilitativi tecnologici, hardware o software, che migliorano la vita degli ospiti. Nel nuovo Centro Nazionale ci saranno aule dedicate all'utilizzo ai fini educativo-riabilitativi degli ausili tecnologici: per sostenerne la realizzazione [www.centro.legadelfilodoro.it](http://www.centro.legadelfilodoro.it)

Banca Popolare di Puglia e Basilicata

## La riabilitazione passa dal verde

Il conto corrente "Filo d'Oro" finanzia l'ampliamento del parco del Centro di Molfetta

Un parco ancora più bello, sicuro, accessibile, più ricco di stimolazioni sensoriali: è quello che troveranno quest'anno i 56 ospiti del Centro Socio Sanitario Residenziale di Molfetta (BA) e gli 86 utenti che frequentano il servizio territoriale, grazie al sostegno di Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Fin dal 2010 l'Istituto di credito ha avviato una collaborazione con la nostra Associazione, il cui fiore all'occhiello è il conto corrente "Filo d'Oro": dal 2011 la Banca devolve il 10% dal costo delle operazioni eseguite dai titolari del conto. La sede scelta è naturalmente quella di Molfetta,

che dal 2007 è punto di riferimento per le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali della Puglia e per le loro famiglie. Nel primo semestre del 2017, grazie anche al contributo della Banca, i 28 bambini seguiti dal Centro hanno usufruito di 2mila ore aggiuntive volte a facilitare il loro inserimento scolastico. Nel secondo semestre del 2017 invece l'Istituto di credito ha provveduto alla manutenzione e al miglioramento degli spazi verdi del Centro e dell'area gioco, fondamentali nel percorso di riabilitazione: i lavori termineranno per la Giornata del Sostenitore, a fine maggio. ●

BUONE IDEE



Volontariato d'impresa

### I dipendenti di UBI Banca volontari per un giorno

Per il quarto anno consecutivo, i dipendenti di UBI Banca potranno utilizzare un giorno di ferie per fare volontariato nei Centri di Osimo, Lesmo e Molfetta della Lega del Filo d'Oro. Il progetto "Un giorno in dono", in collaborazione con Istituto Italiano della Donazione e Fondazione Sodalitas, prevede che i dipendenti-volontari in piccoli gruppi affianchino gli operatori nei laboratori con gli utenti, nelle attività ricreative e terapeutiche, nel momento del pranzo. Si avvicinano così a un mondo che merita di essere scoperto: molti scelgono di ripetere l'esperienza. UBI Banca donerà un contributo corrispondente alle giornate lavorative donate dai dipendenti.

A tavola

### L'Osteria del Picchio festeggia facendoci un regalo

Per celebrare i suoi 15 anni di attività, l'Osteria del Picchio di Selvazzano (Pd) ha organizzato una cena a sostegno della Lega del Filo d'Oro. Le proprietarie conoscono da tempo l'Associazione e il padre ne è sostenitore da decenni: l'anniversario del locale è stata la lieta occasione per dare un contributo aggiuntivo, in maniera originale. I partecipanti hanno avuto modo di conoscere le attività della "Lega" e sono stati emozionati dalla testimonianza di una mamma. L'incasso della cena è stato destinato alla Lega del Filo d'Oro.

Sport

### La Brianza gioca a golf in nostro nome

Sui campi del Golf Brianza di Usmate Velate (MB) una sessantina di giocatori lo scorso 16 marzo hanno partecipato alla prima tappa della "Gara Lega del Filo d'Oro", che vede in campo il Golf Brianza e il Villa Paradiso di Cornate d'Adda. Quanto raccolto con la quota di iscrizione è stato devoluto alla Lega del Filo d'Oro. L'idea è di Sergio Augelloni Fabbri, sostenitore della Lega del Filo d'Oro e appassionato golfista, che ha saputo coinvolgere in questa gara di solidarietà i due circoli, diversi sponsor che hanno messo a disposizione i premi per le due gare previste e soprattutto tanti soci e amici.

FATELO ANCHE VOI

Grazie ai tanti che promuovono iniziative per noi! Per avere informazioni su come organizzare eventi si può contattare l'Ufficio Raccolta Fondi

Tel. 071.7231763  
eventi@legadelfilodoro.it

## PUOI AIUTARCI IN TANTI MODI

### CC POSTALE

n. 358606 intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus

### BONIFICO BANCARIO

intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus presso  
UniCredit S.p.A.  
IBAN IT05K0200837498000001014852

### CARTA DI CREDITO

numero verde 800.90.44.50 oppure  
con coupon nel bollettino allegato al giornale

### DONAZIONI ON LINE

sul sito donazioni.legadelfilodoro.it

### DONAZIONI PERIODICHE

con Carta di credito  
o Conto Corrente bancario  
telefona al numero verde 800.90.44.50  
o vai su: [adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it](http://adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it)

Numero Verde  
**800.904450**

### PIÙ DONI, MENO VERSI

Le agevolazioni fiscali (Lg. n.80 del  
14/05/05) per chiunque, azienda o privato,  
faccia una donazione a una Onlus  
crescono con l'importo della donazione.

### IL PARTICOLARE



### Little Room: scoprire il mondo allungando una mano

È una sorta di scatola con un lato aperto, in cui infilare la testa o i piedi. Alle pareti pendono piccoli oggetti, di forme, colori, materiali diversi: sonagli, giochini, strisce di stoffa, ogni bambino ha i suoi. Sono così vicini che un piccolo movimento basta a raggiungerli: toccandoli, anche i bambini con le disabilità più gravi scoprono l'esistenza di un mondo fuori da sé, si incuriosiscono e iniziano ad esplorarlo. La little room alla Lega del Filo d'Oro è utilizzata da oltre vent'anni: la curiosità spinge a fare movimenti che altrimenti non si farebbero, i suoni prodotti al tocco dei sonagli fanno comprendere il nesso causa-effetto. Una vera palestra per stimolare le attività e gli apprendimenti.

## LA POSTA

### Cari bambini, nonna Letizia sarà sempre vicino a voi

Cari bambini e cari ragazzi,  
siete sempre nel mio cuore, insieme a chi si prende  
cura di voi. Seppi di voi per la prima volta da Renzo  
Arbore, in un quiz di Mike Bongiorno. Da allora vi  
sostengo e vi aiuterò fino all'ultimo dei miei giorni,  
felice di potervi aiutare a migliorare. Vorrei fare molto  
di più, ma con la mia pensione è impossibile.  
Vi abbraccio tutti! *Nonna Letizia, Rimini (RA)*

*Cara Letizia, firmandosi "nonna" ci fa capire quanto  
è grande il suo affetto per i nostri ragazzi: grazie! Per  
noi poter contare su un sostegno fedele come il suo è  
importante, perché ci permette di programmare al  
meglio i nostri servizi.*

### Davanti al dolore non siamo impotenti

Gentilissimi,  
la vostra lettera che ho appena ricevuto è stata come  
un caldo abbraccio che mi ha stretto a voi. Ho tre  
figlie e due di loro hanno conosciuto la malattia e il  
dolore nell'infanzia e nell'adolescenza. Noi genitori  
di conseguenza abbiamo imparato a convivere con la  
sofferenza che vedevamo sui loro corpi, impotenti a  
dare sollievo. Per questo ci siamo legati a voi: per dare

gioia, aiuto, sollievo a tutte le persone a cui voi offrite  
affettuosa assistenza. Continuerò a tenervi per mano,  
con la stessa intensità di emozione e di affetto.

*Margherita, Udine*

*Carissima Margherita, ha ragione, davanti al dolore  
spesso ci sentiamo impotenti. Noi però come lei crediamo  
che «dare gioia, aiuto e sollievo» sia sempre possibile,  
anche nelle situazioni più complesse: piccole cose,  
che migliorano la qualità della vita e possono fare la  
differenza.*

### Che emozione leggere di bambini come me

Mi chiamo Elena, ho 8 anni. A casa della nonna ho  
letto su *Trilli nell'Azzurro* la storia di Luigi e mi sono  
emozionata. Pregherò per tutti i bambini che hanno  
problemi come lui o altre malattie.

*Elena, mail*

*Ciao Elena, grazie per aver condiviso con noi la tua  
emozione. Immedesimarsi nelle vicende degli altri è  
molto bello: ti auguriamo di saperlo fare anche quando  
sarai grande.*

### Scrivete a Leonardo, è lui il primo sostenitore

Spettabile Associazione,  
vi chiedo di fare riferimento a nostro figlio Leonardo  
come vostro sostenitore, pregandovi di non mandare  
più a me le vostre comunicazioni. Leonardo ha otto  
anni e legge ogni vostra lettera, è sempre il primo a  
chiedere di fare qualcosa. Ci piacerebbe che fosse lui  
il destinatario delle vostre comunicazioni, per essere  
coinvolto in prima persona nei vostri sogni, che sono  
anche i suoi e i nostri.

*Cinzia Rosanna, mail*

*Caro Leonardo, benvenuto ufficialmente tra i nostri  
sostenitori!*

QUESTO SPAZIO È PIENO DI SUONI, DI COLORI, DI LUCE. DI VITA.

PERCHÉ TI RICORDA CHE UN LASCITO TESTAMENTARIO  
A FAVORE DELLE PERSONE SORDOCIECHE TRASFORMA UN TESTAMENTO IN UN GESTO DI VITA.  
E, PER LORO, È UN SUSSURRO NEL SILENZIO E UNA LUCE NEL BUIO.

Con il patrocinio e la collaborazione del:



CONSIGLIO  
NAZIONALE  
DEL  
NOTARIATO



lega del filo d'oro

Desidero ricevere il materiale informativo sui lasciti.

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

1715TR

Compila questo coupon e spedisilo in busta chiusa a: Lega del Filo d'Oro Onlus -  
via Montecerno, 1 - 60027 Osimo (AN) o vai sul sito [www.lasciti.legadelfilodoro.it](http://www.lasciti.legadelfilodoro.it) - manda una  
e-mail a [lasciti@legadelfilodoro.it](mailto:lasciti@legadelfilodoro.it) o chiama 071-7231763.  
Informativa privacy nel box a pagina 6.